



ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
ITALIANI
DEL SANGUE

AVIS

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI PRATOLA PELIGNA

un dono
per
la vita

NUMERO
UNICO



*Un appassionato
augurio di
Buon Natale
e Felice Anno.*

Gita sociale

Pratola Peligna - Anche quest'anno la nostra associazione ci ha offerto la possibilità di trascorrere due giorni all'insegna della spensieratezza e del divertimento. Infatti il 6 e 7 settembre scorso è stata organizzata la gita sociale che ci ha permesso di visitare Venezia, Padova e soprattutto Gardaland. Durante tutto il week-end abbiamo incontrato Persone che magari non vediamo mai, scambiato parole con amici non più frequentati; sotto certi aspetti ci siamo sentiti come in famiglia e forse questo è la sensazione più bella della nostra gita. Arrivati a Venezia (ricordate il caldo) abbiamo visitato con gioia la città per poi partire, nel pomeriggio, per Padova. Qui un piacevole incontro con gli amici della locale sezione dell' A.V.I.S., poi tutti nella cattedrale che ospita la tomba di uno dei Santi più amati: Sant'Antonio. L'ascolto della S. Messa in una chiesa gremita di pellegrini ha provocato emozioni piacevolmente indescrivibili. L'arrivo al nostro albergo, in serata, una doccia e poi tutti a cena. Come tradizione vuole passeggiatina giù in città e poi tutti a "nanna". Il giorno seguente è stato dedicato completamente al divertimento puro. Arriviamo all'ingresso di Gardaland c'è stato l'imbarazzo della scelta per le attrazioni proposte da questo parco giochi. Siamo arrivati alla fine della giornata davvero stanchi ma con la gioia di aver trascorso due giorni in allegria avendo lasciato a casa, almeno per il fine settimana le nostre preoccupazioni della vita quotidiana. Un grazie va fatto al nostro Presidente e a tutti i suoi collaboratori per averci offerto questa bella gita e l'augurio di poterci ritrovare di nuovo insieme per trascorrere altri giorni felici.

Piero Di Cioccio (donatore AVIS)

Foto ricordo dell'incontro avvenuto a Padova tra i rappresentanti della locale sezione AVIS e quelli di Pratola Peligna in occasione della Gita alla Basilica del Santo (6 e 7 settembre 1997).

Dal Presidente

Chi non si dedica ad alcun tipo di volontariato, quando ne sente parlare, il più delle volte, quasi per un'istintiva autodifesa, avverte la necessità di crearsi degli alibi per giustificare il suo "mancato impegno sociale". Di solito la scusa adottata è la mancanza di tempo (il lavoro che assorbe parecchio, la famiglia, ecc.) non sapendo che esistono forme di volontariato che pur essendo di vitale importanza e di assoluta necessità, richiedono l'impegno di una minima parte del proprio tempo.

Esistono altre persone che nella loro vita quotidiana, trovano uno spazio a volte anche minuscolo per dedicarsi a chi ha più bisogno.

Un esempio di quanto detto finora è dato dalla donazione di sangue, gesto di persé molto semplice, ma di fondamentale importanza, quella di salvare altre vite umane.

La nostra associazione è senza dubbio diversa dalle altre per alcuni motivi:

- 1) per il tipo di attività: donando il sangue non è come fare una offerta materiale, ma bensì privarsi di qualcosa che fa parte del nostro essere persona umana;
- 2) non chiede l'iscrizione annuale con il versamento di una quota in denaro, ma si diventa socio con la sola donazione di sangue e lo si rimane anche se per motivi di salute non si può più donare.

Rivolgo un invito a tutti i donatori a porre un maggiore impegno mantenendo un ritmo più regolare nella donazione e dedicando più tempo alla promozione sociale e culturale dell'associazione.

Concludo augurando a tutti ed in particolare alle nostre famiglie gli auguri più sentiti di un Santo Natale e felice 1998 (perché noi tutti sappiamo quanta poca AVIS si riuscirebbe a fare senza la comprensione di chi ci aspetta a casa).

Vincenzo De Stephanis



vetreria
e corniceria

Fontana ...
di Paolo Fontana

SULMONA (AQ)
Via Paradiso, 6
Tel. 0864/251079
Cell. 0368/3783002



GREIS

ETICHETTE AUTOADESIVE

67039 SULMONA (AQ) • S.S. 17 - Zona Industriale
Tel. 0864/251800 • Fax 0864/251190

L'AVIS alla fiaccolata di San Pietro Celestino

La sezione pratolana dell'AVIS ha preso parte alla 18° edizione della fiaccolata di San Pietro Celestino, che si è svolta tra il 21 e il 27 agosto di quest'anno.

La fiaccola, accesa il 21 agosto nell'Eremo di S. Onofrio, ha ripercorso il tragitto compiuto nel 1294 dal frate eremita Pietro del Morrone per ricevere l'investitura papale a L'Aquila con il nome di Celestino V.

I donatori dell'AVIS pratolana hanno coperto il 22 agosto il percorso tra Sulmona e Pratola, diventando parte di quel ponte ideale che unisce le 21 Comunità attraversate dalla fiaccola prima di arrivare a L'Aquila.

L'incontro tra l'AVIS e il messaggio di pace, perdono e carità del Papa-Eremita dà nuova luce (è il caso di dirlo vista la fiaccolata) alla donazione di un bene prezioso come il proprio sangue.

La buona andatura tenuta dagli atleti-donatori, tale da meritare l'elogio dell'Atletica L'Aquila organizzatrice della manifestazione, ha testimoniato, inoltre, che la donazione fa bene non solo all'anima, ma anche al corpo.

Corrado Di Bacco
donatore AVIS

VII° Congresso interregionale dei giovani avisini

Nei giorni 25 e 26 ottobre 1997, si è svolto a Garda (VR) il Simposio di cui in oggetto al quale, appresane notizia dai media e trovandomi in zona per lavoro, ho entusiasticamente partecipato anche a nome dell'intera regione Abruzzo che vedeva in me della comunale di Pratola Peligna, l'unico delegato proveniente da codesta regione.

Il tema principale della discussione magistralmente tenuta dai Prof. SANTINELLO dell'Università di Padova e Dr. NIGRIS dell'Università di Trieste, ha riguardato un'analisi di quello che è stato lo sviluppo delle sezioni avisine in questi ultimi anni, chiedendo se, alla luce delle nuove esigenze di crescita, il ruolo dei donatori dovesse restare relegato ai paritetici del passato, o se invece sarebbe necessario una specifica scuola di preparazione già in cantiere, che avrebbe tenuto conto dei lavori finali del Simposio in questione.

Le conclusioni finali dei gruppi hanno unanimemente concordato l'orientamento di indottrinamento dei donatori, in una graduale trasformazione del volontariato passivo (cioè chi dona e basta), in un volontariato attivo (cioè oltre a donare si vivono i fatti e la vita associativa in ambiti, ognuno il suo, da definire) utilizzando, comunque e senza conflittualità psicologiche, anche professionisti stipendiati estranei all'associazione che possano con il loro specifico settore di competenza, contribuire al raggiungimento degli obiettivi delineati.

Non per ultimo ci si è chiesti se, mancando figure femminili ai vertici, possa ravvisarsi un sorta di razzismo, subito smentito dalle dirette interessate presenti, nei confronti del gentil sesso.

Per il sottoscritto, confrontarmi con così tanti colleghi delle più disparate regioni d'Italia ha rappresentato una preziosa occasione di crescita, ed essendo la prima volta che vivevo una siffatta esperienza, ho trovato splendido il veder assieme oltre 300 persone (tanti circa i partecipanti ai lavori), in un'unica sede, ognuno a raccontare agli altri la propria vita associativa, quali le difficoltà quotidiane e quali i traguardi raggiunti, tutti accomunati dallo stesso fine di solidarietà, e non per ultimo a valutare le proposte per il tema principale del dibattito.

Sperando di aver fatto tesoro di questa mia prima esperienza di lavori AVIS a carattere interregionale, e con la pretesa di averVi riferito molto in sintesi gli esiti di quanto sopra, saluto tutti Voi con un "A PRESTO VEDERCI".

Sulmona addì 27 ottobre 1997

Guglielmo Calabrese
donatore AVIS

Un altro anno è passato

L'anno 1997 è ormai passato e, inevitabilmente, tutti noi, soci dell'AVIS, ci siamo trovati a dover guardare indietro per poter riflettere sugli aspetti positivi e negativi del nostro operato al fine di rendere sempre migliore il nostro servizio per la società.

In qualità di amministratore auguro a tutti i lettori un sereno Natale e, pensando a tutte le attività ricreative organizzate durante quest'anno e portate a buon termine grazie all'impegno di tutti i componenti del direttivo, non posso fare a meno di augurare a tutti anche un felice nuovo Anno che già da ora si prospetta ricco di avvenimenti.

L'anno passato, come ho già accennato, è stato intenso: a partire da un affettuoso scambio di auguri di Natale tra i soci dell'AVIS nel locale "ZEUS", l'impegno di tutti i componenti del direttivo si è rivolto a portare a buon fine attività quali il concorso scolastico, organizzato in collaborazione con gli amici del VAS, il torneo di calcio per giovanissimi e le serate estive rionali.

Il fiore all'occhiello del nostro impegno è rappresentato dalla gita a Venezia, Padova e Gardaland che ha visto come protagonisti non solo noi soci, ma anche i nostri familiari.

Guerino Di Bacco
AMMINISTRATORE



Fulcro di aggregazione, solidarietà senza confini, fuori dal gioco delle parti, all'interno di una società civile per l'interesse e la salvaguardia dei diritti di ciascuno.

8 Dicembre 1997

AUTOEMOTECA A PRATOLA

In Piazza Garibaldi dalle ore 9,30 sarà a disposizione di tutta la cittadinanza l'Autoemoteca dell'Avis.

Una giornata di festa all'insegna della solidarietà.

Chi non ha tempo in giorni feriali può approfittare di questa occasione per offrire il proprio contributo.

ASSISTENZA A.V.I.S.

Ancora una volta abbiamo avuto modo di confermare che il modo di operare della Sezione Comunale di Pratola Peligna è rispondente e allineata ai principi basilari della solidarietà fra le Sezioni.

È recente, infatti, l'assistenza che un "Donatore periodico" della nostra Sezione ha richiesto per un proprio congiunto ricoverato in una "clinica romana".

Più volte abbiamo avuto modo di parlarne, ma, vista la delicatezza dell'argomento, si reputa necessario ricordare i metodi da utilizzare al fine di una positiva definizione di eventuali interventi di assistenza extra-territoriali.

L'AVIS, nei suoi principi fondamentali assiste, supporta i fabbisogni di nuclei ospedalieri quindi, nei casi di assistenza di un paziente, non deve essere la sezione del donatore (estranea al territorio) a richiederla, ma diventa necessario far intervenire la Sezione locale.

Solo così si può avere "voce in capitolo".

E così è stato, il nostro Donatore, dopo essersi qualificato, avere informato la sezione di appartenenza, ha avuto assicurazione dell'assistenza anche nella metropoli romana.

È il caso quindi di mantenere vivo il pensiero sulle iniziative, per il proselitismo, sui principi che regolano la vita associativa per non perdere un diritto che ci appartiene.

Paolucci Sergio
Consigliere Regionale

COMUNICAZIONE

Si rende noto che l'iscritto che non dona da due anni, a norma di statuto, è da considerarsi rinunciataro e pertanto depennato dall'elenco dei Soci attivi.

Il Segretario



CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA soc. Coop. a Resp. Lim.

... al servizio delle economie locali